

IL FESTIVAL

# Da Milano a Lignano per indagare: ecco le “miss Marple” dei Navigli

II FESTIVAL

Le tre bizzarre protagoniste del libro di Rosa Teruzzi arrivano in Friuli per risolvere un mistero tra Monfalcone e la città balneare

OSCARD'AGOSTINO

Le hanno soprannominate le “Miss Marple dei Navigli”: Vittoria, sua madre Libera e nonna Iole. La prima è una noliziotta tutta d'un pezzo.

la seconda una bizzarra fioraia, la terza infine una nonnina femminista e amante dello yoga.

Sono le tre “investigatrici” inventate da Rosa Teruzzi, giornalista milanese (caporedattrice a Mediaset, si occupa della trasmissione televisiva “Quarto grado”), che hanno esordito in un romanzo nel 2016, sono riapparse in una nuova avventura lo scorso anno e ora sono nuova-

mente protagoniste del volume “Non si uccide per amore” (Sonzogno). Assieme a Paola Pioppi (giornalista del Giorno, esperta di Cronaca nera e ideatrice a Como di un festival dedicato al giallo) e a Ugo Barbàra (redattore dell’Agi), Rosa Teruzzi sarà oggi a Lignano Noir (l’appuntamento è oggi alle 18.30 in Biblioteca civica per partecipare a un incontro dedicato a giornalismo e letteratura gialla. Ciascuno nel proprio ambito, illustrerà ai presenti tecniche e segreti del mestiere, raccontando aneddoti e curiosità.

«L’intento—spiegano gli organizzatori del festival— è quello di mettere a confronto il modo di affrontare la realtà del fatto delittuoso di

cronaca e l’invenzione letteraria di una trama narrativa. La realtà, infatti, spesso costituisce lo spunto di avvio per un racconto o un romanzo e del resto la verosimiglianza è uno degli elementi cardine

per la riuscita di un testo narrativo. D’altra parte, nel linguaggio giornalistico l’accu-

La scrittrice ospite oggi dell’incontro dedicato a giornalismo e letteratura gialla

ratezza della scrittura, la scelta degli aggettivi appropriati e la calibrata composizione dei diversi elementi che costituiscono la notizia diventa-

no fattori determinanti per la qualità del servizio di cronaca».

In “Non si uccide per amore” le tre simpatiche e bizzarre protagoniste del giallo si troveranno a fare i conti con il passato. E la storia porterà la protagonista a muoversi dalla Lombardia (dove sono ambientate le storie della “fioraia del Giambellino”) in Friuli Venezia Giulia, tra Monfalcone e Lignano (la località di Scerbanenco), fino a spingersi in Calabria, per fare luce su un doloroso episodio del passato.

E ancora una volta con Vittoria, Libera e Iole ci si diverte e commuove. E si rimane con qualche dubbio, in attesa della quarta avventura. —



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

